



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

2° Corso di aggiornamento in materia di prevenzione incendi
per il mantenimento dell'iscrizione negli elenchi dei
professionisti di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del
5 agosto 2011.

“Gli impianti di protezione attiva nelle attività soggette ai controlli VV.F alla luce del D.M. 20.12.2012”

Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

1



Cenni alla normativa di prevenzione incendi vigente

A partire dall'agosto del 2011 la Prevenzione Incendi in Italia ha subito profondi
rinnovamenti

Ad oggi il panorama risulta completamente aggiornato con l'emanazione del

D.P.R. n. 151 del 01.08.2011

“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi
alla prevenzione degli incendi, a norma....”

D.M. 07.08.2012

“Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i
procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi
dell'articolo 2, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto
2011, n. 151.”

D.M. 20.12.2012

“Regola tecnica per la progettazione degli impianti antincendio di protezione
attiva nelle attività soggette a controlli di prevenzione incendi”

Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

2



D.M. 7 Agosto 2012

Le novità in sintesi

ART. 1

Con l'adozione di definizioni che, unite a quelle del DPR 151/2011, fanno chiarezza nel settore dell'antincendio

ARTT. da 3 a 9

Sono definiti i contenuti minimi delle istanze da presentare, con l'indicazione della:

- documentazione da allegare a ciascuna istanza è individuata in dettaglio (ed è specificata pedissequamente negli allegati al provvedimento);
- eventuali integrazioni da effettuare (ad esempio in merito all'attuazione del SGSA - Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio);
- tipologie e le documentazioni da produrre, a cura del "tecnico abilitato" e del "professionista antincendio"
- e tanto altro.....

Dott. Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

3



D.M. 7 Agosto 2012

Le novità



Art. 1 - Importante definizione e distinzione

Tecnico abilitato: professionista iscritto ad albo professionale che opera nel campo delle proprie competenze




Professionista antincendio: professionista iscritto ad albo professionale che opera nel campo delle proprie competenze ed è iscritto negli appositi albi del MI di cui all'art. 16 del D. Lgs. 8.3.2008, n. 139 (ex albo 818)

LA NORMA PREVEDE CHE LE DUE FIGURE POSSONO EFFETTUARE DETERMINATE ATTIVITÀ

Dott. Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

4




D.M. 7 Agosto 2012

Le novità

Art. 3	Istanza di valutazione dei progetti omissis
Art. 4	Segnalazione Certificata di Inizio Attivita' omissis
Art. 5 -	Rinnovo periodico

L'asseverazione a firma del professionista antincendio, oltre ad attestare la efficienza e la funzionalità degli impianti finalizzati alla protezione attiva antincendio – ad esclusione delle attrezzature mobili - dovrà riferirsi ,ove installati, anche:



ai prodotti e sistemi per la protezione passiva di cui al DM 16.2.2007, punto A.3 dell'allegato allo stesso decreto, "Prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione"

Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF 5



D.M. 7 Agosto 2012

Le novità

Allegato I: documentazione tecnica allegata all'istanza di progetto

Costituita da:

- relazione tecnica
- elaborati grafici

Si presentano due casi:

- attività soggette non regolate da specifiche disposizioni antincendio
- attività soggette regolate da specifiche disposizioni antincendio

Come D.M. 4/5/98

Firmata da tecnico abilitato, se attività "ordinaria"
Firmata da professionista antincendio, se necessaria la deroga
Firmata da professionista antincendio, se è richiesto l'utilizzo dell'approccio ingegneristico

Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF 6



Coincide con la specifica tecnica del dm 20.12.2012

D.M. 7 Agosto 2012

Le novità

Allegato I: documentazione tecnica allegata all'istanza di progetto

Attività soggette non regolate da specifiche disposizioni antincendio

• **La relazione tecnica** deve contenere indicazioni relative a:

- A.1.1: individuazione dei pericoli di incendio
- A.1.2: Descrizione delle condizioni ambientali
- A.1.3: Valutazione qualitativa del rischio incendio
- A.1.4: Compensazione del rischio antincendio (strategia antincendio)

Relativamente agli impianti di protezione attiva la documentazione indica le norme di progettazione seguite, le prestazioni dell'impianto, le sue caratteristiche dimensionali, (quali ad esempio, portate specifiche, pressioni operative, caratteristica e durata dell'alimentazione dell'agente estinguente, ecc..) e quelle dei componenti da impiegare nella sua realizzazione, **nonché l'idoneità dell'impianto in relazione al rischio di incendio presente nell'attività.**

A.1.5: Gestione dell'emergenza

• **Gli elaborati grafici** devono contenere:

- Planimetrie generali (ubicazione attività, accessibilità, distanze di sicurezza esterne, ecc.)
- Piante specifiche e Sezioni e prospetti utili

Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

7



D.M. 7 Agosto 2012

Le novità

Allegato I: documentazione tecnica allegata all'istanza di progetto

Attività soggette regolate da specifiche disposizioni antincendio

La **relazione tecnica** deve contenere indicazioni relative all'osservanza delle specifiche delle norme di prevenzione incendi

Gli **elaborati grafici** devono contenere:

- Planimetrie generali (ubicazione attività, accessibilità, distanze di sicurezza esterne, ecc.)
- Piante specifiche con indicazione degli elementi che caratterizzano il rischio di incendio e gli apprestamenti di sicurezza (destinazione d'uso dei locali, vie di esodo, posizione estintori/idranti, illuminazione di sicurezza)
- Sezioni e prospetti utili

Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

8

RIASSUMENDO

CHI FIRMA COSA NEL DM 7.8.2012



ART. 3: Istanza di valutazione dei progetti Documentazione tecnica ordinaria Documentazione tecnica con approccio ingegneristico	Tecnico abilitato Prof. Antincendio
ART. 4: Segnalazione Certificata di Inizio Attività Asseverazione e documentazione tecnica attività cat.A Certificazioni allegate all'asseverazione	Tecnico abilitato Prof. Antinc./Imprese
ART. 5: Attestazione di rinnovo periodico di conformità Asseverazione	Prof. Antincendio
ART. 6: Istanza di deroga Documentazione tecnica	Prof. Antincendio
ART. 7: Istanza di nulla osta di fattibilità Documentazione tecnica	Tecnico abilitato
ART. 8: Istanza di verifiche in corso d'opera Documentazione tecnica	Tecnico abilitato
ART. 9: Voltura	Intervento del tecnico non previsto dal decreto

ATTENZIONE Dott. Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

9

D.M. 7 Agosto 2012

Le novità



Allegato II: certificazioni e dichiarazioni a corredo S.C.I.A.

IMPIANTI

Ricordiamo i contenuti del DM 37/08

Dott. Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

10



Ricordiamo il D.M. 37/08

Cenni

Art. 1. Ambito di applicazione

1- Il decreto si applica agli **impianti posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o delle relative pertinenze**. Se l'impianto e' connesso a reti di distribuzione si applica a partire dal punto di consegna della fornitura.

2. Gli impianti di cui al comma 1 sono classificati come segue:

a) b), c) d) e) f) omissis

g) impianti di protezione antincendio. → **impianti di protezione antincendio:**

- gli impianti di alimentazione di idranti,
- gli impianti di estinzione di tipo automatico e manuale
- gli impianti di rilevazione di gas, di fumo e d'incendio;



Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF



11



D.M. 37/08

Cenni

Art. 5. Progettazione degli impianti

1. Per l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento degli impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e), g), è redatto un progetto.

Fatta salva l'osservanza delle normative più rigorose in materia di progettazione,

il progetto è redatto da un professionista iscritto negli albi professionali secondo la specifica competenza tecnica richiesta (omissis)

Art. 1, comma 2 :
(omissis)

g) impianti di protezione antincendio.

Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

SEGUE →

12



D.M. 37/08

Cenni

2. Il progetto per l'installazione, trasformazione e ampliamento, è redatto da un professionista iscritto agli albi professionali secondo le specifiche competenze tecniche richieste, nei seguenti casi:

... *Omissis*

h) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera g), se sono inseriti in un'attività soggetta al rilascio del certificato prevenzione incendi e, comunque, quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10.

... *omissis*



Art. 1, comma 2 lettera g:
omissis
g) impianti di protezione antincendio.

Dott. Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

SEGUE →

13



D.M. 37/08

Cenni

4. I progetti contengono almeno

- gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici
- nonché una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, (con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare).

. *omissis*

Art. 6. Realizzazione ed installazione degli impianti

1. Le imprese **realizzano gli impianti secondo la regola dell'arte**, in conformità alla normativa vigente e sono responsabili della corretta esecuzione degli stessi. Gli impianti realizzati in conformità alla vigente normativa e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo, si considerano eseguiti secondo la regola dell'arte.

Dott. Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

14



D.M. 37/08

Cenni

Art. 7. Dichiarazione di conformità

1. Al termine dei lavori, previa **effettuazione delle verifiche previste** dalla Normativa vigente, **comprese quelle di funzionalità dell'impianto, l'impresa installatrice rilascia al committente la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati**. Di tale dichiarazione, resa sulla base del modello ministeriale, fanno parte integrante la relazione contenente la tipologia dei materiali nonché il progetto.

ATTENZIONE ALLE NORME
CITATE!!!

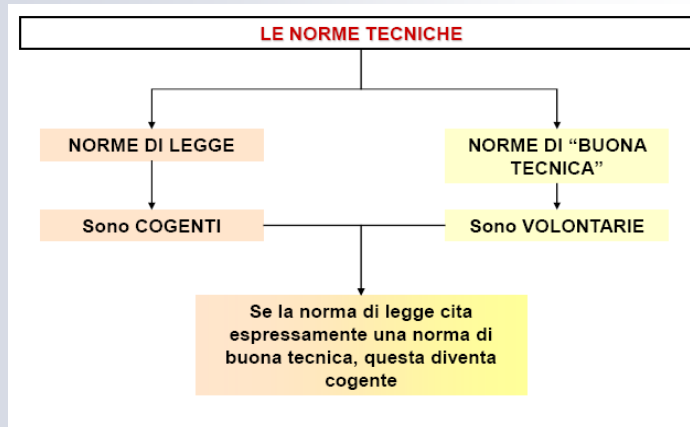
Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF



D.M. 37/08

Cenni

Le Norme Tecniche di Riferimento



Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

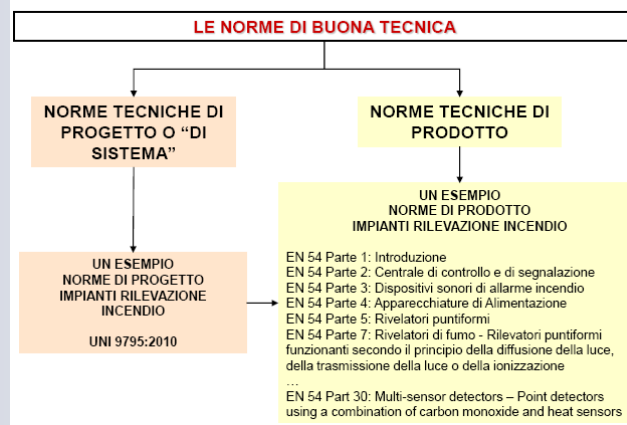
16



D.M. 37/08

Cenni

Le Norme Tecniche di Riferimento



Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

17



Ritorniamo al Decreto Ministeriale 7 Agosto 2012

Le novità

Allegato II: certificazioni e dichiarazioni a corredo S.C.I.A.

Impianti di protezione antincendio di cui al D.M. 37/2008, installati negli edifici e sue pertinenze, che ricadono nel campo di applicazione del DM 7.8.12, quali impianti rilevanti ai fini antincendio

Inclusi nel
DM 7/8/2012

Non Inclusi
nel DM 7/8/2012

- impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
- impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;
- impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
- impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;
- impianti di protezione antincendio.

Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

18



D.M. 7 Agosto 2012

Le novità

Allegato II: certificazioni e dichiarazioni a corredo S.C.I.A.
IMPIANTI

Per gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio, ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/2008:

Dichiarazione di conformità dm 37/08 - a firma di ditta installatrice--

Tali allegati, consegnati al responsabile dell'attività, fanno parte del fascicolo da rendere disponibile presso l'indirizzo indicato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ dm 37/08

impianti di protezione antincendio dm 37/08 :

- gli impianti di alimentazione di idranti,
- gli impianti di estinzione di tipo automatico e manuale
- gli impianti di rilevazione di gas, di fumo e d'incendio;

Dott.Ing. Luigi
Dirigente del CNVVF



Decreto Ministeriale 7 Agosto 2012

Le principali novità

Allegato II: certificazioni e dichiarazioni a corredo S.C.I.A.

IMPIANTI

Per gli impianti antincendio ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/2008, ed eseguiti prima dell'entrata in vigore dello stesso DM, privi della dichiarazione di conformità:

Dichiarazione di rispondenza dm 37/08 - a firma di professionista (tecnico abilitato) che ha esercitato la professione per almeno 5 anni nel settore cui si riferisce la certificazione.

Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF



Decreto Ministeriale 7 Agosto 2012 Le principali novità

Allegato II: certificazioni e dichiarazioni a corredo S.C.I.A.

IMPIANTI

Per gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio **non** ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/2008:

-Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento (mod. Dich. Imp.)
a firma della ditta installatrice,

corredata da progetto a firma di tecnico abilitato.

Tali allegati, consegnati al responsabile dell'attività, fanno parte del fascicolo da rendere disponibile presso l'indirizzo indicato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività.



DICH.CONF.



PROGETTO A FIRMA
TECNICO ABILITATO

(es. impianti evacuazione fumo e calore, rete idranti non a protezione edifici ecc.to)

= MOD.PIN 2.4. - 2012
DICH.IMP

21



Decreto Ministeriale 7 Agosto 2012 Le principali novità

Allegato II: certificazioni e dichiarazioni a corredo S.C.I.A.

IMPIANTI

Per gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio **non** ricadenti nel campo di applicazione del D.M. 37/2008:

- **Certificazione di rispondenza e corretto funzionamento dell'impianto**
(Cert.Imp.) a firma di professionista antincendio –
qualora non sia presente il progetto (impianti per i quali non è previsto il progetto) -
corredata di uno schema dell'impianto come realizzato.

Tali allegati, consegnati al responsabile dell'attività, fanno parte del fascicolo da rendere disponibile presso l'indirizzo indicato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività.



Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

= MOD.PIN 2.5 - 2012
CERT.IMP.

22



Decreto Ministeriale 7 Agosto 2012

Le principali novità

Allegato II: certificazioni e dichiarazioni a corredo S.C.I.A.

IMPIANTI - GLI ALLEGATI A CORREDO DELLE DICH/ CERT.

Dich. Conformità 37/08: -Progetto (sempre necessario per impianti in attività soggette VVF, art. 5, comma 2, punto h D.M. 37/2008)
-e allegati previsti(iscrizione CCIAA, distinta materiali, ecc.)

Dich Imp. 2012.-Pin 2.4 -Progetto impianto come realizzato (necessario per impianti in attività soggette- D.M. 20.12.2012)
-relazione con le tipologie dei materiali e dei componenti utilizzati,
-manuale d'uso e manutenzione dell'impianto (vedi definizioni del dm 20.12.2012);

Cert. Imp. 2012- Pin 2.5 -Schema impianto come realizzato (incluse le caratteristiche e le prestazioni dell'impianto e i componenti utilizzati)
-Rapporto di verifica delle prestazioni e del suo funzionamento
-Indicazioni relative a uso e manutenzione impianto(manuale d'uso e manutenzione dell'impianto)

Tali allegati, consegnati al responsabile dell'attività, fanno parte del fascicolo da rendere disponibile presso l'indirizzo indicato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

Dirigente del CNVVF

MOD. PIN 2.4 - DICH.IMP – Corretta installazione e funzionamento dell'impianto



L'imprenditore individuale o il rappresentante legale ovvero il responsabile tecnico sottoscrive il documento.

La certificazione va redatta **singolarmente per tipologia di impianto** (barrare solo una casella alla volta)

Occorre riportare l'indicazione dell'impianto e la sua descrizione illustrativa

Rif. Pratica V.V.F. n. _____

DICHIARAZIONE DI CORRETTA INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL' IMPIANTO¹

Il sottoscritto installatore _____ Cognome _____ Nome _____
 domiciliato in _____ indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____ comune _____
 nella sua qualità di _____
 provincia _____ telefono _____ titolare, legale rappresentante, amministratore, responsabile tecnico, ecc.
 dell'impresa _____ operante nel settore _____
 ragione sociale ditta, impresa, ente, società _____ edificio, protezione antincendio, ecc.
 con sede in _____ indirizzo _____ n. civico _____ e.a.p. _____
 comune _____ provincia _____ telefono _____
 lettera _____ indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____
 P. IVA _____ iscritta nel registro delle imprese di cui al D.P.R. 7/12/1995, n. 581
 della C.C.I.A.A. di _____ Partita Iva _____ n° _____
 provincia _____
 ovvero _____
 specificare uno degli altri casi previsti dall'art. 3 del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37
 esecutrice dell' impianto sotto riportato, inteso come:
 nuovo impianto ampliamento altro (specificare): _____
 installato presso: _____
 identificazione dell'edificio, complesso, ecc. _____
 piano, locale, e quanto altro necessario per una corretta individuazione _____
 sito in _____ indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____
 commissione da _____ Comune _____ provincia _____ telefono _____
 ragione sociale ditta, impresa, ente, società, ecc. _____
 di proprietà di _____ ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, ecc. _____
 con sede in _____ indirizzo _____ n. civico _____ c.a.p. _____
 Comune _____ provincia _____ telefono _____ posta elettronica certificata _____

RELATIVAMENTE ALL' IMPIANTO RILEVANTE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO APPARTENENTE ALLA SOTTO INDICATA TIPOLOGIA:
 (barrare con una sola tipologia)²

impianto di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell'ENERGIA ELETTRICA; impianto di RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEGLI LOCALI;
 impianto protezione contro le scariche ATMOSFERICHE; impianto di ESTINZIONE O CONTROLLO INCENDIO/ESPLOSIONE, SISTEMI AUTOMATICI O MANUALE;
 impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione dei locali, di GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INSTABILI o COMBURENTE; impianto di CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE;
 impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione dei locali, di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INSTABILI O COMBURENTE; impianto di RIVERBAZIONE di fumo, calore, gas e incendio;
 impianto di SEGNALEZIONE ALLARME INCENDIO;

Dirigente del CNVVF

MOD. PIN 2.4 - DICH.IMP – Corretta installazione e funzionamento dell’impianto



DICHIARA

1. **RISPETTATO** il progetto predisposto dal tecnico abilitato;
2. **SEGUITO** la normativa tecnica applicabile all’impiego (indicando i riferimenti normativi);
3. **INSTALLATO** componenti, materiali e attrezzature costruiti a regola d’arte ed adatti al luogo ed al tipo di installazione;
4. **CONTROLLATO**, con esito positivo, l’impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità, avendo eseguito le verifiche richieste dalla norme tecniche applicabili e dalle disposizioni di legge.

> installato componenti, materiali e attrezzature costruiti a regola d’arte ed adatti al luogo ed al tipo di installazione;

Occorre allegare obbligatoriamente la seguente documentazione:

1. Progetto dell’impianto;
2. Relazione tipologia dei materiali utilizzati;
3. Manuale d’uso e manutenzione dell’impianto.

(altro-specificare).....

Dott.Ing. Luigi De Angellis
Dirigente del CNVVF

25

MOD. PIN 2.5 - CERT.IMP – Certificazione di rispondenza e corretto funzionamento dell’impianto



Il professionista antincendio che redige la certificazione deve essere iscritto agli elenchi dell’art.16 comma 4 del D.lgs. 139/2006.

Rif. Pratica VV.F. n. _____

CERTIFICAZIONE DI RISPONDEZZA E DI CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL’IMPIANTO¹

Il sottoscritto professionista _____

Titolo professionale _____ Cognome _____ Nome _____

iscritto all’Albo professionale dell’Ordine/Collegio di _____ con il numero _____

iscritto negli elenchi del M.I. di cui all’art. 16 comma 4 del D.Lgs 139/06 _____

con ufficio in _____

C.A.P. _____ comune _____ provincia _____ telefono _____

Indirizzo di posta elettronica _____

Indirizzo di posta elettronica certificata _____

ai sensi e per gli effetti dell’art.4 comma 4 D.P.R. 1/8/2011 n. 151 e del DM 7.8.2012, nell’ambito delle competenze tecniche della propria qualifica professionale, dopo avere eseguito i necessari sopralluoghi e verifiche atti ad accertare le caratteristiche tecniche di realizzazione e funzionamento dell’impianto sotto riportate, inteso come:

nuovo impianto ampliamento altro _____

installato presso _____

identificazione dell’edificio, complesso, etc. _____

piano, locale, e quanto altro necessario per una corretta individuazione _____

sito in _____

Indirizzo _____ n. civico _____ C.A.P. _____

comune _____ provincia _____ telefono _____

commissionato da _____

ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc. _____

di proprietà di _____

ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc. _____

con sede in _____

Indirizzo _____ n. civico _____ C.A.P. _____

comune _____ provincia _____ telefono _____

1) Il campo di applicazione del DM 3/7/08

La certificazione va redatta singolarmente per tipologia di impianto (barrare solo una casella alla volta)

Tipologia di impianto (barrare con una sola tipologia)¹⁾:

<input type="checkbox"/> impianto di produzione, trasporto, distribuzione ed utilizzazione dell’ENERGIA ELETTRICA;	<input type="checkbox"/> impianto di RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione, e di VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI;
<input type="checkbox"/> impianto protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;	<input type="checkbox"/> impianto di ESTINZIONE O CONTROLLO INCENDI/ESPLOSIONI, DI TIPO AUTOMATICO O MANUALE;
<input type="checkbox"/> impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione dei locali, di GAS, ANCHE IN FORMA LIQUIDA, COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;	<input type="checkbox"/> impianto di CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE;
<input type="checkbox"/> impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e di ventilazione dei locali, di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;	<input type="checkbox"/> impianto di RIVELAZIONE di fumo, calore, gas e incendio;
	<input type="checkbox"/> impianto di SEGNALEZIONE ALLARME INCENDIO.



MOD. PIN 2.5 - CERT.IMP – Certificazione di rispondenza e corretto funzionamento dell'impianto

Il professionista antincendio, deve descrivere l'impianto che certifica

Descrizione dell'impianto

Il professionista, sulla base dei sopralluoghi e degli accertamenti eseguiti certifica che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte e risulta regolarmente funzionante

CERTIFICA
CHE, SULLA BASE DEI SOPRALLUOGHI E DEGLI ACCERTAMENTI EFFETTUATI, TENUTO ALTRESI CONTO DELLE CONDIZIONI DI ESERCIZIO E DEGLI USI A CUI È DESTINATO, L'IMPIANTO È STATO REALIZZATO IN MODO CONFORME ALLA REGOLA DELL'ARTE E RISULTA REGOLARMENTE FUNZIONANTE.

Occorre barrare almeno una delle opzioni relative alle famiglie di norme/disposizioni/prescrizioni di riferimento

In particolare, la realizzazione si è attenuta a:

indicare le disposizioni di prevenzione incendi e le eventuali prescrizioni formulate dal Comando V.V.F., applicabili all'impianto? _____

indicare le norme di buona tecnica (UNI, EN, CEI, CENELEC etc.) rispettate al momento della realizzazione dell'impianto? _____

Il professionista attesta che la presenza della seguente documentazione:
-Schema dell'impianto come realizzato;
-Rapporto di verifica delle prestazioni e del funzionamento dell'impianto;
-Manuale d'uso e manutenzione dell'impianto.

Il sottoscritto professionista attesta che la presente certificazione è completata dai seguenti allegati¹⁾:

- a) SCHEMA DELL'IMPIANTO COME REALIZZATO (sintetico e/o descrittivo delle caratteristiche e le prestazioni dell'impianto e le caratteristiche dei componenti utilizzati nella sua realizzazione);
- b) RAPPORTO DI VERIFICA DELLE PRESTAZIONI E DEL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO;
- c) MANUALE D'USO E MANUTENZIONE;
- d) ALTRO (specificare) _____

Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF 27

PIN 3.1 Modello per ASSEVERAZIONE PER RINNOVO

Il professionista, sulla base dei sopralluoghi e degli accertamenti eseguiti verifica la presenza dei prodotti, degli elementi costruttivi e degli impianti di protezione attiva che avrà cura di elencare.

MOD. PIN 3.1 0210 - ASSEVERAZIONE PER RINNOVO PAG. 1

Rit. Pratica V.V.F. n. _____

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI _____

ASSEVERAZIONE AI FINI DELLA ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITÀ ANTINCENDIO
(art. 7 del Decreto del Ministro del Tesoro 7.3.2012)

Il sottoscritto professionista autorizzato _____ (Stato di provenienza) _____ (Cognome) _____ (Nome)
iscritto al _____ (nome) _____ della Provincia di _____ con numero _____
iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 14 comma 4 del D.Lgs. 139/04 _____
con ufficio in _____ (via) _____ (c.a.p.) _____ (città) _____ (prov.) _____

a) rapporto dell'ispettore onoterzisti del responsabile dell'attività di seguito specificato:

_____ (via) _____ (c.a.p.) _____ (città) _____ (prov.) _____

soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'articolo 7 del DPR 151/2011, la relazione alla quale è stato
nesso a protezione n. _____ (via) _____ (città) _____ (prov.) _____

_____ (via) _____ (c.a.p.) _____ (città) _____ (prov.) _____

ha effettuato la data _____ un sopralluogo presso l'indirizzo della medesima, verificando la presenza di
suggeriti elencati alla presente senza rinvio successivo a) del prodotto e i comandi per la protezione di parti o elementi
portati dalla specie di costruzione, risultando al momento di verificarsi il numero di fuoco di seguito specificato:

A) IMPIANTO REALIZZATO ALLA PROTEZIONE ATIVA ANTINCENDIO (1):

- ESTINTORI A CARICA IN CARBONIO DIOSSIDO, IN STATO ATTIVO E IN MANUTENZIONE, NELLA QUANTITÀ INDICATA;
- CONTROVALLI DEL FLUSSO DEL CALORE, NELLA QUANTITÀ INDICATA;
- RIVELATORI DI FUMI, CALORE, GAS/PIROFUMI, NELLA QUANTITÀ INDICATA;
- RIVELATORI E ALLARMI INCENDIO, NELLA QUANTITÀ INDICATA;
- ALZAVANTI ESTERNO;

¹⁾ Non richiesta delle attestazioni relativi di installazione.
Oltre ad il quadro di insieme.

La presente scheda è valida per le attività di cui all'art. 11, comma 1° e 4° del DPR 151/2011 e 111.

Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF 28

Visti i risultati dei controlli e delle verifiche il professionista antincendio dichiara relativamente agli impianti di protezione attiva e ai prodotti ed elementi costruttivi finalizzati alla resistenza al fuoco che per gli stessi **sono garantiti i requisiti di efficienza e funzionalità**

Fasc. P103 1 - 2012 ASSEVERAZIONE PER RINNOVO Pag. 2

B. PRODOTTI E SISTEMI PER LA PROTEZIONE PASSIVA DECRETI AL DM 16.2.2007, PUNTO A.3 DELL'ALLEGATO, "Prodotti e sistemi per la protezione di pareti e elementi portanti delle opere di costruzione"

Oltre ad rispetto a quanto:

Visti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate, il sottoscritto

ASSEVERA

che per gli impianti finalizzati alla protezione attiva e materiali e prodotti e sistemi per la protezione passiva, sopra specificati, sono garantiti i requisiti di efficienza e funzionalità.

Le risultanze dei controlli e delle verifiche, nonché gli atti relativi alle modalità attraverso cui sono stati condotti i medesimi controlli/verifiche sono stati consegnati al responsabile dell'attività ed inseriti all'interno del fascicolo indicato nella segnalazione certificata di inizio attività.

Firma

Zabba
Professionista

Firma

Le risultanze dei controlli e delle verifiche, nonché gli atti relativi alle modalità di attraverso cui sono stati condotti i medesimi controlli/verifiche sono inseriti all'interno del fascicolo

Dott. Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

29

DECRETO 20 DICEMBRE 2012

Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (GU del 3/1/2013)

Entrata in vigore 4 aprile 2013

Dott. Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

30



finalità

- E' per la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di protezione attiva contro l'incendio

- Impianti installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, qualora previsti da specifiche regole tecniche in materia

si intendono:

- gli impianti di rivelazione incendio e segnalazione allarme incendio;
- gli impianti di estinzione o controllo dell'incendio di tipo automatico o manuale;
- gli impianti di controllo del fumo e del calore

o

- richiesti dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco nell'ambito dei procedimenti di prevenzione incendi

Dott. Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF



Campo di applicazione

- impianti di nuova costruzione
- esistenti al 4/4/2013 in caso di **modifica sostanziale** così definita:

Modifiche sostanziali: trasformazione della tipologia dell'impianto originale o ampliamento della sua dimensione tipica oltre il 50% dell'originale, ove non diversamente definito da specifica regolamentazione o norma;

Tipologia dell'impianto (punto 1.2. allegato tecnico al decreto)
natura dell'impianto o tipologia dell'agente estinguente

Dott. Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

32



Dimensione tipica (punto 1.2. allegato tecnico al decreto)

Reti idranti

UNI 10779- superficie dell'area protetta o il numero di apparecchi presenti,

Impianti rilevazione e allarme incendio

Numero di rilevatori automatici o punti di segnalazione manuale

Esempio: **esistente** – impianto rilevazione fumo con 20 rilevatori
ampliamento – impianto rilevazione fumo con 31 rilevatori (20+11)

Impianti estinzione o controllo (acqua)

Numero di erogatori

Impianti estinzione "speciali" (gas, schiuma, polvere, ecc.)

Quantità di agente estinguente



Impianti controllo fumo o calore



Superficie utile totale (impianti naturali)
Portata volumetrica (impianti aspirazione forzata)

Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

33



Campo di applicazione

Art. 2: Campo di applicazione - Attività esistenti

Gli impianti installati in attività esistenti, previsti da regole tecniche di prevenzione incendi, possono essere adeguati, laddove consentito da specifiche disposizioni legislative, nell'osservanza di quanto prescritto dalle rispettive regole tecniche, ovvero, in conformità a quanto previsto dalla regola tecnica



Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

34



esclusioni

- Attività DL 334/99 e s.m.i. (RIR)
- edifici di interesse storico-artistico destinati a biblioteche ed archivi, e quelli destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre.
- impianti di distribuzione stradale di G.P.L. e di metano per autotrazione
- depositi di G.P.L. fissi e depositi di G.P.L. mobili > di 5000 kg.
- Depositi di soluzioni idroalcoliche



Obiettivi e responsabilità

- **gli impianti devono essere progettati, realizzati e mantenuti a regola d'arte** secondo quanto prescritto dalle specifiche regolamentazioni, dalle norme di buona tecnica e dalle istruzioni fornite dal fabbricante
- I parametri e le caratteristiche utilizzati per la progettazione degli impianti **sono individuati dai soggetti responsabili della valutazione del rischio di incendio e della progettazione**
- Gli enti e i privati, responsabili delle attività in cui sono installati gli impianti, **hanno l'obbligo di mantenere le condizioni che sono state valutate per l'individuazione dei parametri e delle caratteristiche**



Alcune definizioni : la regola dell'arte

Regola dell'arte: stadio dello sviluppo raggiunto in un determinato momento storico dalle capacità tecniche relative a prodotti, processi o servizi, basato su comprovati risultati scientifici, tecnologici o sperimentali. Fermo restando il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, la presunzione di regola dell'arte è riconosciuta alle norme emanate da Enti di normazione nazionali, europei o internazionali;



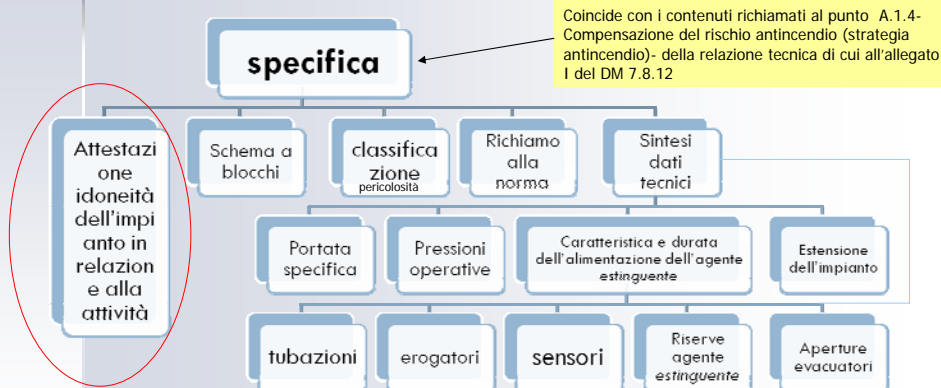
Specifica dell'impianto e progetto dell'impianto

Specifica dell'impianto: sintesi dei dati tecnici che descrivono le prestazioni dell'impianto, le sue caratteristiche dimensionali (portate specifiche, pressioni operative, caratteristica e durata dell'alimentazione dell'agente estinguente, l'estensione dettagliata dell'impianto, ecc.) e le caratteristiche dei componenti da impiegare nella sua realizzazione (ad esempio tubazioni, erogatori, sensori, riserve di agente estinguente, aperture di evacuazione, aperture di afflusso, ecc.). La specifica comprende il richiamo della norma di progettazione che si intende applicare, la classificazione del livello di pericolosità, ove previsto, lo schema a blocchi dell'impianto che si intende realizzare, nonché l'attestazione dell'idoneità dell'impianto in relazione al pericolo di incendio presente nell'attività;

Progetto dell'impianto: insieme dei documenti indicati dalla norma assunta a riferimento per la progettazione di un nuovo impianto o di modifica di un impianto esistente. Il progetto deve includere, in assenza di specifiche indicazioni della norma, almeno gli schemi e i disegni planimetrici dell'impianto, nonché una relazione tecnica comprendente i calcoli di progetto, ove applicabili, e la descrizione dell'impianto, con particolare riguardo alla tipologia ed alle caratteristiche dei materiali e dei componenti da utilizzare ed alle prestazioni da conseguire;



Specifica di impianto



Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

39



progetto di impianto



Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

40



DM 20 Dicembre 2012 Impianti di protezione attiva progettazione

2.1 PROGETTAZIONE

Per l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento degli impianti oggetto del presente decreto è redatto un progetto elaborato secondo la regola dell'arte, che deve essere adeguatamente integrato in caso di modifiche apportate in corso d'opera all'impianto di base del progetto. Il progetto è redatto da un

Il progetto dell'impianto, così come effettivamente realizzato, deve essere consegnato al responsabile dell'attività e da questo reso disponibile ai fini di eventuali controlli da parte delle autorità competenti.



DM 20 Dicembre 2012 Impianti di protezione attiva Progettazione degli Impianti

PROGETTAZIONE – LA REGOLA DELL'ARTE

SONO CONSIDERATE "REGOLA DELL'ARTE" – FATTE SALVE LE
DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI APPLICABILI – LE
NORME EMANATE DA ENTI DI NORMAZIONE NAZIONALI (UNI, CEI),
EUROPEI (EN) E INTERNAZIONALI (...)
GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI DEVONO ESSERE "RICONOSCIUTI NEL
SETTORE ANTINCENDIO"



ANSI-
Istituto
normazione
statunitense

PROGETTAZIONE – CHI PROGETTA?

Norme EU (EN, UNI, CEI) → Tecnico abilitato (ex D.M. 7/8/2012)

Norme internazionali → Professionista antincendio (ex D.M. 7/8/12)



Enti di normazione nazionale in vari paesi

Stato	Enti di normazione nazionale
Austria	Osterreichisches Normungsinstitut (ON) - www.on-norm.at Osterreichischer Verband für Elektrotechnik (OVE) - www.ove.at
Belgio	Bureau de Normalisation/Bureau voor Normalisatie (NBN) - www.nbn.be Comité Electrotechnique Belge/Belgisch Elektrotechnisch Comité (CE B/BEC) - http://www.ceb-bec.be
Bulgaria	Bulgarskiyat Institut za Standartizatsiya (BDS) - www.bds-bg.org
Cipro	Kyπpιoκoύ Oπyovopou Tυπoπoιnσnς (CYS) - www.cys.org.cy
Danimarca	Dansk Standards (DS) - www.ds.dk
Estonia	Eesti Standardikeskus (EVS) - www.evs.ee
Finlandia	Suomen Standardisoimisliitto r.y. (SFS) - www.sfs.fi SESKO Standardization in Finland - www.sesko.fi
Francia	Association Française de Normalisation (AFNOR) - www.afnor.org Union Technique de l'Électricité (UTE) - www.ute-fr.com
Germania	Deutsches Institut für Normung e.V. (DIN) - www.din.de DKE Deutsche Kommission Elektrotechnik Elektronik Informationstechnik im DIN und VDE - http://www.dke.de/dke/
Grecia	Εθνικός Οργανισμός Τυποποίησης (ΕΛΟΤ) - www.elot.gr
Irlanda	National Standards Authority of Ireland (NSAI) - www.nsa.ie Electro-Technical Council of Ireland Ltd - www.etc.ie
Islanda	Staðlaráð Islands (IST) - www.stadlar.is
Italia	Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI) - www.uni.com Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI) - www.ceiweb.it

Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

43



DM 20 Dicembre 2012 Impianti di protezione attiva Installazione, esercizio e manutenzione dell'impianto

2.2 INSTALLAZIONE



a regola d'arte, seguendo il progetto,

Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

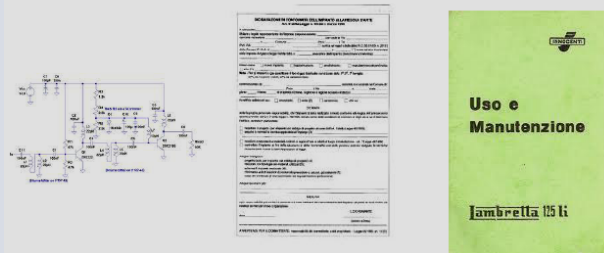
44



DM 20 Dicembre 2012
Impianti di protezione attiva
Installazione, esercizio e manutenzione dell'impianto

INSTALLAZIONE – NOTA IMPORTANTE

L'INSTALLATORE DEVE RILASCIARE AL RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ –
OLTRE ALLA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ – LA DOCUMENTAZIONE
FINALE PREVISTA DALLA NORMA DI PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE
E IL MANUALE D'USO E MANUTENZIONE



Dott. Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

45



DM 20 Dicembre 2012
Impianti di protezione attiva
Installazione, esercizio e manutenzione dell'impianto

2.3 ESERCIZIO E MANUTENZIONE

secondo la regola dell'arte

Dott. Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

46



DM 20 Dicembre 2012 Impianti di protezione attiva **ESERCIZIO E MANUTENZIONE**

- A CURA DEL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO
- ESEGUITA DA PERSONALE **"ESPERTO IN MATERIA"**, **SULLA BASE DELLA REGOLA DELL'ARTE, CHE GARANTISCE LA CORRETTA ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI SVOLTE** ;
- ESEGUITA IN ACCORDO ALLA **"REGOLAMENTAZIONE VIGENTE E A QUANTO INDICATO NELLE NORME TECNICHE PERTINENTI E DEL MANUALE D' USO E MANUTENZIONE"**



**IMPIANTI ESISTENTI SPROVVISTI DI
MANUALE D' USO E MANUTENZIONE**

**PREDISPOSTO DA PROFESSIONISTA
ANTINCENDIO (EX D.M. 7/8/2012)**

Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

47



DM 20 Dicembre 2012 Impianti di protezione attiva

**DOCUMENTAZIONE AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI
VALUTAZIONE PROGETTI Art 3 DM 7.8.2012**

ENTE NORMAZIONE
EUROPEO



ORGANISMI
INTERNAZIONALI



**A FIRMA DI TECNICO ABILITATO
(ex DM 7/8/2012)**

SPECIFICA DELL'IMPIANTO

Sintesi dei dati tecnici che descrivono le prestazioni dell'impianto: le sue caratteristiche dimensionali (portate specifiche, pressioni operative, alimentazione, agente estinguente, ecc.) e le caratteristiche dei componenti da impiegare (tubazioni, erogatori, sensori, ecc.)

Comprende il richiamo alla norma di progettazione, la classificazione del livello di pericolosità (ove previsto), lo schema a blocchi dell'impianto nonché l'attestazione dell'idoneità dell'impianto in relazione al pericolo di incendio presente

**A FIRMA DI PROFESSIONISTA
ANTINCENDIO (EX D.M. 7/8/2012)**

Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

48



DM 20 Dicembre 2012 Impianti di protezione attiva

DOCUMENTAZIONE AI FINI DEI
CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI Art. 4 DM 7.8.2012

Impianti realizzati secondo le norme pubblicate dall'Ente di normalizzazione Europea

IMPIANTI COMPRESI
NEL D.M. 37/2008

Dichiarazione di conformità a firma
dell'impresa installatrice
(progetto e allegati obbligatori consegnati al
responsabile e tenuti a disposizione)

IMPIANTI NON
COMPRESI NEL
D.M. 37/08

Dichiarazione di corretta installazione e
funzionamento (DICH.IMP)
a firma installatore (con progetto)

Certificazione di corretta installazione e
funzionamento (CERT IMP) a firma di
Professionista Antincendio
(in assenza del progetto)

(progetto e allegati obbligatori consegnati al
responsabile e tenuti a disposizione)

Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

Segue → 49



DM 20 Dicembre 2012 Impianti di protezione attiva

DOCUMENTAZIONE AI FINI DEI CONTROLLI DI PREVENZIONE
INCENDI Art. 4 DM 7.8.2012

Impianti realizzati secondo norme pubblicate da organismi di
standardizzazione internazionalmente riconosciuti nel settore antincendio

IMPIANTI PROGETTATI
E REALIZZATI CON
NORME
"INTERNAZIONALI"

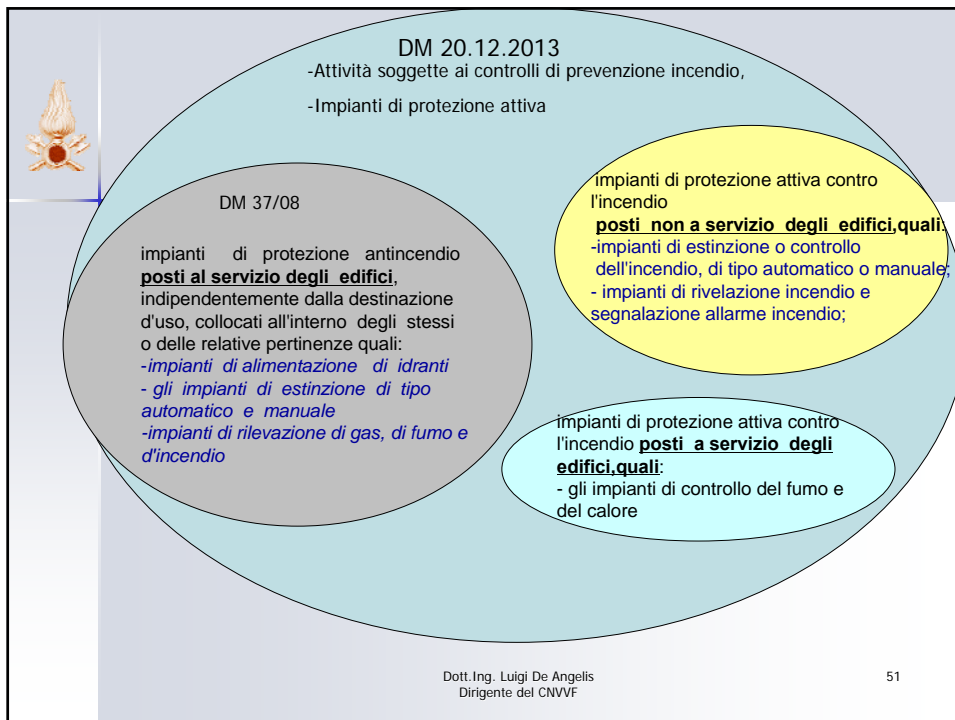
La documentazione prima vista (dich. 37/08 o
dich. Imp.) deve essere integrata con una
certificazione di
rispondenza e corretto funzionamento
dell'impianto (Cert. Imp.) a firma di
professionista antincendio (ex D.M. 7/8/2012)

IMPIANTI INSTALLATI
IN ATTIVITÀ PER LE
QUALI È STATO
PREVISTO L'USO
DELL'APPROCCIO
INGEGNERISTICO

La documentazione prima vista (dich.37/08 o
dich. Imp.) deve essere integrata con una
certificazione di
rispondenza e corretto funzionamento
dell'impianto (CERT.IMP.) a firma di
professionista antincendio
(ex D.M. 7/8/2012)

Dott.Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

50



Dott.Ing. Luigi De Angellis
Dirigente del CNVVF

CHI FA COSA

ENTE DI NORMALIZZAZIONE	FIRMA ATTI					
	TECNICO ABILITATO			PROFESSIONISTA ANTINCENDIO		
	Progetto Impianto	Specifiche Impianto	Progetto Impianto	Specifiche Impianto	Progetto Impianto	Specifiche Impianto
Tipologia Norme o documento						
UNI						
Norma UNI Documento tecnico, a carattere normativo	X	X			X	X
Specifiche tecnica nazionale (UNI-TS) Documento tecnico, a carattere normativo e consultabile			X	X	X	X
Rapporto tecnico nazionale (UNITR) Documento tecnico, a carattere informativo			X	X	X	X
Norma UNI EN Norma EN recepita dall'UNI	X	X			X	X
Specifiche tecnica europea recepita dall'UNI (UNI CEN/ TS)			X	X	X	X
Norma UNI EN ISO Norma ISO adottata dall'UNI	X	X			X	X
Norma UNI ISO Norma ISO adottata dall'UNI	X	X			X	X
CEN						
prEN / prEN documento con validazione collaudata "status" di progetto e progetto			X	X	X	X
CEN TR Rapporto tecnico europeo			X	X	X	X
ALTRI ORGANISMI EUROPEI DI NORMALIZZAZIONE (Risoluzione Europea n. 1025/2012)						
Norme DIN, AFNOR, BSI, ecc.	X	X			X	X
ORGANISMI INTERNAZIONALI						
Norma ISO Norma dell'Organizzazione Internazionale di Normazione			X	X	X	X
Norme internazionali (ANSI ecc...)			X	X	X	X
Documenti tecnici NFPA			X	X	X	X

ESCLUSO
NON ESCLUSO

52

Dirigente del CNVVF



Problemi pratici: Le diverse possibili situazioni

- **Le situazioni che si possono presentare:**
 1. Il sistema per il quale occorre presentare istanza è correttamente dotato di progetto e dichiarazione di conformità (dm 37/08) (o di corretta installazione se ante 2008)
 2. Il sistema è dotato solo di dichiarazione di conformità ma non c'è progetto.
 3. Il sistema non è dotato di alcuna documentazione che ne attesti le caratteristiche funzionali.
- L'assetto legislativo attuale consente di affrontare solo la condizione 1, cioè di trattare solo sistemi dotati di progetto e di dichiarazione di conformità.

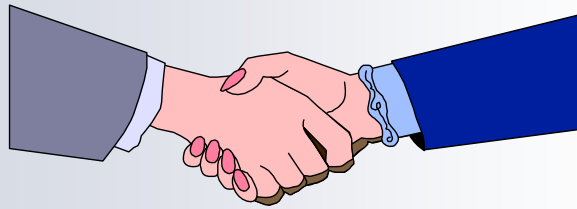


Un comportamento ragionevole

- Nei casi 2 e 3 non vi sono indicazioni certe; possiamo solo fare delle considerazioni "a buon senso"
 2. Il sistema è dotato solo di dichiarazione di conformità ma non c'è progetto.
 3. Il sistema non è dotato di alcuna documentazione che ne attesti le caratteristiche funzionali.
- Nel caso 2 la situazione è discutibile; la dichiarazione di conformità dovrebbe fare riferimento ad un progetto, che ne costituisce allegato obbligatorio; se il progetto non c'è allora come è stato possibile realizzare l'impianto!!!!... un progetto occorrerà trovarlo o redigerlo a "posteriori".....
- Nel Caso 3 è palese che la situazione non è difendibile; il suggerimento che si può dare è quello di procedere alla Certificazione del sistema mediante il mod. CERT IMP rilasciata da professionista iscritto negli elenchi del Ministero degl'Interni, o Dichiarazione di Rispondenza, con un progetto di verifica che andrà comunque elaborato.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Dott. Ing. Luigi De Angelis
Dirigente del CNVVF

55